

DOPO IL TRIBUNALE DI LECCO, ACCORDO IN VISTA CON QUELLO DI MONZA



## Alticci in auto e lavoro sociale, Oggiono fa scuola

(p. zuc.) Dopo Lecco, anche Monza: il Comune di Oggiono s'accinge a sottoscrivere un'altra convenzione con l'amministrazione giudiziaria per offrire una seconda possibilità ai giovani che hanno violato il Codice della strada. «Frattanto - rende noto il sindaco Roberto Ferrari - abbiamo ricevuto richieste fin dal Veneto di informazioni sulla nostra esperienza; ci fa ovviamente piacere caratterizzarci come ente innovatore». Non è la prima volta: Oggiono già fu pioniere per esempio dei voucher. Recentemente il Comune è salito alla ribalta delle cronache per la convenzione col Tribunale di Lecco. «Ci è stata offerta l'opportunità di un accordo ora anche con Monza - conferma il sindaco - Verrà sicuramente colta; richiederà tempi leggermente più lunghi perché si presenta un po' più complessa. Risponderà alla volontà di riscatto delle persone residenti in un circondario più vasto.

Sicuramente - prosegue il sindaco - la disponibilità di Oggiono s'è risaputa grazie al risalto dato alla notizia. Siamo convinti dell'importanza di dare a chi sbaglia un'alternativa concreta al carcere, soprattutto in particolari circostanze». Il nuovo Codice della strada ammette pene alternative al carcere anzitutto per i conducenti fermati in stato di ebbrezza, che non abbiano provocato incidenti: la pena può essere sostituita (per non più di una volta) con lavori di pubblica utilità. Com'è noto, un giovane residente nei dintorni - difeso dall'avvocato oggionese Arveno Fumagalli - è già stato ammesso all'alternativa. «Ha preso servizio in municipio nei giorni scorsi - conferma il sindaco - È molto volenteroso. Ho avuto modo di raccogliere diverse valutazioni, tutte positive: il giovane si sta impegnando e sta affrontando la cosa nel modo giusto: cioè, seriamente».

## brevi

[A OLGATE]

### Volano pugni tra due giovani

Un sopracciglio spaccato da un pugno e qualche altra contusione. Se l'è cavata con poco il 22 enne che l'altra notte è finito all'ospedale Mandic di Merate per una lite violenta con un coetaneo. I due giovani sono venuti alle mani fuori da un locale di via Como alle 3 di notte.

[VERCURAGO]

### La tesoreria comunale

(c. doz.) Nuova tesoreria comunale per il Comune di Vercurago. L'incarico è stato affidato alla Banca Popolare di Sondrio, filiale di Calolzio.

[PADERNO]

### Visite mediche e prenotazioni

(l. per) Anche a Paderno d'Adda è stato aperto uno sportello di Centro unico di prenotazione per le visite mediche in tutti gli ospedali della Lombardia. È aperto nella sede Auser di piazza Vittoria il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

[BALLABIO]

### Lampade a led sui lampioni

(b. gro.) Ecco le prime undici lampade a led piazzate da Enel Sole. Dopo un periodo di prova, in vista c'è la sostituzione con i led di tutti i 357 punti luce di Ballabio.

[INTROBIO]

### Inizia il corso di fotografia

(m. vas.) Oggi inizia nella biblioteca comunale il corso di fotografia digitale ed elaborazione al computer in sette lezioni, a cura del gruppo «Amici della fotografia» di Introbio.

[MERATE]

# I soldi dello sconto per via Terzaghi

Robbiani: «Chiederò di destinare alla nostra rotonda il ribasso di quelle di Cernusco»

**MERATE** I soldi del ribasso d'asta per la realizzazione delle due rotonde di Cernusco per finanziare la costruzione della rotatoria tra l'ex statale 36 e via Terzaghi.

Ad avanzare la proposta, che dovrà essere discussa al più presto nel corso di un incontro provinciale con l'assessore ai lavori pubblici Stefano Simonetti e il sindaco di Cernusco Lombardone Sergio Bagnato, il sindaco di Merate Andrea Robbiani.

Nel corso dell'incontro con i residenti della frazione di Pagnano, il primo cittadino ha fatto il punto sulla desemaforizzazione dell'incrocio di Cernusco. «Per il 5 aprile - ha spiegato - l'amministrazione provinciale di Lecco presenterà l'ennesimo progetto, appaltato a un'azienda esterna, che dovrà garantire la sicurezza dei pedoni. Se, come spero, Cernusco dovesse dire sì all'intervento, si potrà procedere con i passaggi successivi e organizzare la gara d'appalto».

«A quel punto - ha aggiunto il primo cittadino di Merate - chiederò, come ho già fatto, che i soldi risparmiati sulla realizzazione delle due rotonde non siano investiti sulla sistemazione di via Bergamo, che potrebbe costare almeno un milione di euro, ma sulla realizzazione di una nuova rotonda all'altezza di via Terzaghi oppure sulla riqualificazione della rotonda di via Verdi».

Ai 100-120 mila euro, il Comune potrebbe infatti aggiungere altri, riuscendo così a finanziare un intervento che, sino ad ora, è rimasto nel cassetto per mancanza di risorse.

Il primo cittadino di Palazzo Tettamaniti ha infatti ribadito di avere ben presente i problemi creati dalla nuova viabilità istituita su via Terzaghi, che ha spinto un farmacista a fare ricorso al Tar, perdendolo, e che continua a sollevare proteste da parte di molti residenti, a cominciare dai sartiranesi.

E ha ribadito che continua a essere nelle sue intenzioni realizzare in quel punto una rotatoria così come previsto a suo tempo nel piano urbano del traffico. «Anche se - ha poi precisato - non darò certamente corso al progetto presentato ai tempi dell'amministrazione di Giovanni Battista Albani, che prevedeva l'abbattimento del muro di cinta della villa storica. Dal mio punto di vista - ha quindi concluso - la rotonda va realizzata, ma senza abbattere nulla». L'attuale opposizione consigliare attraverso le parole dell'ex sindaco Battista Albani aveva proposto tempo fa di usare parte degli oneri della futura riqualificazione della vicina area della Diana per realizzare la rotonda sull'ex statale 36.

Sarebbe la terza in poche centinaia di metri dopo quelle all'incrocio con viale Verdi e nella zona dell'ex semaforo di Pagnano.

Fabrizio Alfano

OSNAGO



## «Attraversamento dell'ex statale da vietare»

(l. per) Si discuterà di viabilità e pericolosità della provinciale 342 dir mercoledì nel consiglio comunale di Osnago. Il capogruppo di minoranza Claudio Brambilla ed il consigliere indipendente Francesco Arlati hanno presentato un'interpellanza che prende spunto da un recente incidente con quattro veicoli coinvolti davanti al centro commerciale del Centro dell'Arredamento. Chiedono quali provvedimenti sono allo studio per ridurre la pericolosità su questo tratto di strada. «Più volte abbiamo fatto presente la particolare pericolosità dei parcheggi "a spina di pesce", la cui manovra in uscita comporta l'occupazione della carreggiata della provinciale, mentre la svolta a sinistra dei veicoli provenienti da Cernusco Lombardone, per l'accesso all'ambito commer-

ciale, è fonte continua di incidenti, tamponamenti, ribaltamenti (nella foto un incidente dell'ottobre scorso). Poiché il Piano urbano del traffico prevede di risolvere tale problema con la creazione di un controviale, si sollecita la realizzazione di tale prescrizione, in tempi brevi». Ma il controviale non è un'opera che arriva in tempi brevi. Quindi la minoranza suggerisce di istituire il divieto di svolta a sinistra per impedire a chi esce dai posteggi del centro commerciale di svoltare verso Milano. E poi un richiamo: mesi fa in consiglio comunale era stata discussa una mozione sull'installazione di un cartello luminoso di divieto di accesso in via Roma verso piazza Vittorio Emanuele, che l'amministrazione si era impegnata a installare ma che ancora manca.

[SIRONE]

# L'ultimatum di Canali alla carovana di nomadi

Una ventina di roulotte nella zona industriale. Il sindaco emette l'ordinanza e convoca i colleghi

BULCIAGO

## Miriam la "bruna" più bella



Un altro riconoscimento per la zootecnia lecchese. Questa volta è arrivato da Noci (Bari) dove ieri l'azienda Ciappesoni di Bulciago che fa capo ad Antonio Ciappesoni (nella foto) ha vinto con "Taverna Miriam" il titolo di "più bella bovina di razza Bruna". Per l'azienda Ciappesoni si tratta dell'ennesimo successo a conferma della qualità raggiunta da una azienda leader nella zootecnia lecchese. Il successo è arrivato nella 43esima edizione della Mostra nazionale della razza Bruna che per la prima volta nella sua storia si è svolta in Puglia e non in Veneto. E in Puglia come in Veneto le "brune" made in Bulciago hanno visto riconosciute le loro qualità. Antonio Ciappesoni è presidente dell'associazione allevatori Apa di Lecco e Como, ed è anche conosciuto per la sua passione per il bel canto essendo un apprezzato tenore.

do, si dovrebbe riunire entro un paio di settimane con sette punti in discussione e, al primo posto, iniziative congiunte verso i nomadi. Ci hanno decisamente giocato d'anticipo». Ieri una ventina di roulotte si sono accampate nella zona industriale di via Verdi, nei pressi della provinciale Castello-Molteno. Non hanno preso di mira il solito prato, dunque, bensì un vasto parcheggio. «Così - aggiunge il sindaco - ci creano anche il problema della sosta degli operai, rischiando di determinare un caos». Naturalmente, si aggiunge l'insofferenza di chi ha le proprietà - capannoni e, in qualche caso, abitazioni - tutt'attorno all'improvvisato accampamento. Da alcuni anni si ripropone la periodica invasione dei nomadi ad Annone e ad Oggiono con conseguente allarme.

**SIRONE** (p. zuc.) Riecco i nomadi: decisamente fuori stagione. Ieri non hanno gradito la primizia a Sirone dove lo sbarco ha colto tutti di sorpresa: cittadini e amministrazione, che si stava solo ora cominciando ad attrezzare in vista del periodo (normalmente, l'estate) in cui le carovane imperversano nel territorio in un'incessante spola da un paese all'altro beneficiando ovunque del termine delle 48 ore di legge entro cui non è possibile lo sgombero. Da Sirone, infatti, i rom se ne dovranno andare domani. Il peregrinare delle roulotte minaccia d'investire con largo anticipo coi propri effetti il circondario e per lungo tempo. «Proprio sabato avevo firmato la convocazione della conferenza dei sindaci - dice il primo cittadino Matteo Canali - Il "parlamentino" dell'Oggionese, che presie-